

Serie Ordinaria - Mercoledì 21 marzo 2012



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Dell' deliberazione Consiglio regionale 13 marzo 2012 - n. IX/395

Mozione concernente applicazione IMU in agricoltura 2

Dell' deliberazione Consiglio regionale 13 marzo 2012 - n. IX/396

Mozione concernente iniziative per la liberazione dei due militari italiani arrestati in India 3

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta Regionale

D.G. Sanità

Comunicato regionale 19 marzo 2012 - n. 37

Direzione generale Sanità - U.o. Veterinaria e u.o. Governo della prevenzione e tutela sanitaria - Tariffe fatturate dalle Aziende Sanitarie Locali della Regione Lombardia nell' esercizio finanziario 2011, ai sensi dell' articolo 8 del d.lgs. n. 194/2008 "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del reg. (CE) n. 882/2004" 4

D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

Decreto dirigente unità organizzativa 15 marzo 2012 - n. 2147

POR FESR 2007-2013 - Adeguamento delle procedure del POR FESR a seguito dell' introduzione delle misure di semplificazione di cui all' art. 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183 5

D.G. Ambiente, energia e reti

Decreto dirigente unità organizzativa 12 marzo 2012 - n. 2048

Progetto della variante alla SP (Ex ss) 233 "Varesina" da Arese a Baranzate - primo stralcio, nei Comuni di Milano, Arese, Baranzate e Bollate. Proponente: Provincia di Milano - Settore sviluppo rete stradale. Verifica di assoggettabilità alla valutazione d' impatto ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010. 6

Decreto dirigente unità organizzativa 16 marzo 2012 - n. 2202

Progetto di adeguamento strutturale e ampliamento di un allevamento di galline ovaiole, per una capacità complessiva di 145.992 capi, nel Comune di Calcio (BG). Proponente: Gozzini Mario - Calcio. Verifica di assoggettabilità alla valutazione d' impatto ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 7

Decreto dirigente struttura 12 marzo 2012 - n. 1992

Progetto di gestione produttiva dell' ambito estrattivo ATEc2 del piano cave della Provincia di Varese da attuarsi nei Comuni di Travedona Monate e Ternate (VA). Proponente: Holcim Italia s.p.a. - Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006 8

Decreto dirigente struttura 16 marzo 2012 - n. 2193

Progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica di potenza pari a 998 KWp da realizzarsi in Comune di Osio Sopra (BG) in affiancamento ad altro impianto analogo della potenza di 996,4 KWp proponente: Orobica inerti s.r.l. - Verifica di assoggettabilità ai sensi del d.lgs. 152/2006 e dell' art. 6 della l.r. 5/2010 10

Decreto dirigente struttura 19 marzo 2012 - n. 2271

Intervento di ampliamento della superficie di vendita, senza realizzazione di opere, del centro commerciale in Comune di Peschiera Borromeo (MI). Proponente: immobiliare Ametista s.r.l., Milano. Verifica di assoggettabilità ai sensi del d.lgs. n. 152/06 e dell' art. 6 della l.r. 5/2010 11

D.G. Territorio e urbanistica

Decreto dirigente struttura 12 marzo 2012 - n. 1997

Modifica sostanziale dell' autorizzazione integrata ambientale (IPPC), già rilasciata alla ditta Aem Gestioni s.r.l. ai sensi del d.lgs. n. 59/05, allegato 1, punti 5.2 con sede legale in viale Trento Trieste, 38, Cremona ed impianto in via Antichi Budri s.n.c., Cremona, con d.d.s. n. 12055 del 18 ottobre 07 12

Serie Ordinaria n. 12 - Mercoledì 21 marzo 2012

D.G. Ambiente, energia e reti

D.d.u.o. 12 marzo 2012 - n. 2048

Progetto della variante alla SP (Ex ss) 233 "Varesina" da Arese a Baranzate - primo stralcio, nei Comuni di Milano, Arese, Baranzate e Bollate. Proponente: Provincia di Milano - Settore sviluppo rete stradale. Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
SVILUPPO SOSTENIBILE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

OMISSIS

DECRETA

1. di escludere dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale - ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 - il progetto della variante alla strada provinciale 233 "Varesina" - primo stralcio, nei Comuni di Arese, Bollate, Baranzate e Milano, secondo la soluzione progettuale indicata negli elaborati prodotti dalla Provincia di Milano, a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione del progetto in parola:

a. in sede di Conferenza di Servizi (C.d.S.) per l'approvazione del progetto siano dettagliati:

- la risoluzione delle interferenze del tracciato in progetto con la viabilità esistente, in considerazione delle osservazioni formulate in merito dai Comuni interessati e citate in premessa;
- la definizione del tracciato ciclopedonale verso il sito "Expo 2015, in corrispondenza dell'intersezione con il canale scolmatore di Nord Ovest, a partire dalla soluzione progettuale del sottopasso scatolare proposta da Expo 2015 s.p.a.;
- il sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche e degli sversamenti accidentali sulla piattaforma stradale;
- il sistema di illuminazione, in conformità alle indicazioni della l.r. 17/2000 e della d.g.r. VII/6162 del 20 settembre 2001 relative al contrasto all'inquinamento luminoso;
- la definizione delle interferenze e la valutazione della compatibilità dell'intervento con l'insediamento a rischio di incidente rilevante Italmatch Chemicals s.p.a. nel Comune di Arese, soggetto alle disposizioni dell'art. 8 del d.lgs. 334/1999; tale definizione potrà essere rimandata a fasi successive, dopo la C.d.S., in funzione dei tempi eventualmente dettati dalle specifiche procedure amministrative;

b. nella stessa sede della C.d.S. sia affinato - di concerto con i Comuni interessati e l'ente gestore del Parco regionale delle Groane - il progetto delle azioni di compensazione ambientale prospettate nello studio preliminare ambientale, perseguendo:

- la continuità e il potenziamento dei corridoi ecologici individuati nella d.g.r. 8/10962 del 30 dicembre 2009 [Rete ecologica regionale], attraverso l'acquisizione delle fasce residuali generate dall'intervento e di ulteriori aree, nella maggiore possibile superficie, nell'intorno del tracciato di progetto;
- la ricostruzione della rete irrigua superficiale interferita, con manufatti idonei a facilitare il passaggio della fauna locale, e la puntuale ricucitura della trama degli elementi costitutivi del paesaggio agrario;

la realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale dovrà avvenire, ovunque sia tecnicamente possibile, contestualmente alla costruzione della strada;

c. per lo sviluppo di quanto al punto precedente si farà riferimento:

- alla d.g.r. 8/8515 del 26 novembre 2008 "Modalità di attuazione della rete ecologica regionale", e la d.g.r. 8/10962 del 30 dicembre 2009 "Rete ecologica regionale: approvazione degli elaborati finali", per la ricucitura del contesto ecosistemico;
- al decreto regionale n. 4517 del 7 maggio 2007 [sul BURL n. 21 del 22 maggio 2007, 1° suppl. straord.] relativo ai "criteri e indirizzi tecnico-progettuali per il miglioramento del rapporto tra infrastrutture stradali e ambiente

naturale", in particolare il cap.7 in merito alla definizione delle misure di compensazione e risarcimento;

d. in sede di progetto esecutivo si provveda:

- alla stesura di un piano dettagliato della cantierizzazione che definisca l'approntamento, la gestione [rumore, polveri, movimento e stoccaggio dei materiali e dei rifiuti] e la sistemazione finale delle aree di cantiere, la viabilità di accesso ed il cronoprogramma dei lavori;
- alla caratterizzazione geotecnica e idraulica dei terreni interessati e dell'acquifero sotterraneo, ferma restando l'osservanza delle norme tecniche per le costruzioni di cui al d.m. 14 gennaio 2008;

e. durante la fase di costruzione sia garantita la tutela della qualità delle acque superficiali e sotterranee, dando puntuale attuazione agli interventi ed azioni proposti nello studio preliminare ambientale; al termine dei lavori tutti i siti di cantiere, le piste di accesso, i depositi temporanei di materiali d'uso o di risulta siano tempestivamente smantellati, provvedendo alla rinaturalizzazione dei sedimenti e al ripristino della fertilità dei suoli, e con particolare attenzione alle sistemazioni idrauliche superficiali;

f. il proponente inoltre definisca ed attui un programma di monitoraggio acustico post operam nell'intorno del tracciato, per verificare l'effettiva compatibilità della situazione con i limiti normativi in funzione delle destinazioni d'uso delle aree interessate, e definire di conseguenza il corretto dimensionamento di eventuali ulteriori opere di mitigazione in punti singolari; presupposti e modalità di conduzione del monitoraggio siano definiti in accordo con ARPA Lombardia, alla quale dovranno essere trasmessi - oltre che ai comuni interessati - i relativi risultati, per la validazione e l'assunzione di provvedimenti conseguenti;

2. la Provincia di Milano, in qualità - oltre che di proponente - di Autorità competente all'autorizzazione del progetto in parola, e i Comuni di Arese, Bollate, Baranzate e Milano, sono tenuti a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, da recepirsi nel provvedimento di autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

3. ai sensi dell'art. 26, comma 6, del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

4. di trasmettere copia del presente decreto alla proponente Provincia di Milano - Settore Sviluppo rete stradale;

5. di informare contestualmente dell'avvenuta decisione finale e delle modalità di reperimento della stessa i comuni di Arese, Bollate, Baranzate e Milano, l'Ente gestore del Parco regionale delle Groane ed ARPA Lombardia;

6. di provvedere alla pubblicazione sul B.U.R.L. della sola parte dispositiva del presente decreto;

7. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/;

8. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso l'I.T.A.R. della Lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il dirigente
Filippo Dadone

D.d.u.o. 16 marzo 2012 - n. 2202

Progetto di adeguamento strutturale e ampliamento di un allevamento di galline ovalole, per una capacità complessiva di 145.992 capi, nel Comune di Calcio (BG). Proponente: Gozzini Mario - Calcio. Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA
SVILUPPO SOSTENIBILE E VALUTAZIONI AMBIENTALI
OMISSIS
DECRETA

1. di escludere dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale - ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 - il progetto di adeguamento strutturale e ampliamento dell'allevamento di galline ovalole, con capacità complessiva pari a 145.992 capi, in località Cascina Cantarana di Sotto nel Comune di Calcio (BG), secondo la soluzione progettuale indicata negli elaborati prodotti dalla proponente ditta Gozzini Mario, a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto in parola:

- a. ferma restando l'applicazione di tutti gli accorgimenti progettuali e le misure di prevenzione e mitigazione degli impatti individuali e proposti da proponente:
 - ai fini dell'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) sia verificata in dettaglio la congruenza del sistema di raccolta e gestione delle acque reflue e meteoriche con le disposizioni dei regolamenti regionali 3/2006 e 4/2006;
 - la gestione delle strutture di essiccazione e stoccaggio delle deiezioni zootecniche (pollina) assicuri una costante manutenzione ed il controllo periodico della loro tenuta, ai fini della tutela del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;
 - al termine della costruzione delle nuove strutture sia implementato con essenze autoctone il filare già previsto in progetto in adiacenza del piazzale e «platea pollina», in modo da mascherare e ridurre l'effetto visivo del nuovo manufatto verso i campi ad ovest dell'allevamento, nonché contenere la diffusione di odori;
- b. durante la fase di costruzione siano adottate le migliori tecniche atte a garantire la tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee, atmosfera, e il rispetto dei limiti acustici, curando infine il pronto ripristino delle aree temporaneamente occupate;
- c. il proponente predisponga ed attui un piano di monitoraggio in fase di esercizio:
 - della soggiacenza e delle caratteristiche qualitative della falda freatica, mediante piezometri a monte e a valle dell'impianto, per verificare l'assenza di contaminazioni dovute all'esercizio dell'attività zootecnica;
 - delle emissioni in atmosfera e della propagazione di odori verso recettori sensibili;
 - del clima acustico nell'intorno dell'impianto, mediante almeno una campagna di verifica del rispetto dei limiti normativi;
- d. le modalità di monitoraggio delle diverse componenti ambientali [stazioni di misura, modalità di prelievo, parametri da analizzare, ecc.] siano definite dal proponente in accordo con ARPA Lombardia, la Provincia ed il Comune interessato, ai quali dovranno essere trasmessi i risultati dei monitoraggi stessi, per la loro validazione e per l'eventuale assunzione di conseguenti provvedimenti;
- e. ulteriori prescrizioni di dettaglio - in particolare finalizzate al maggiore allineamento alle migliori tecniche disponibili sul piano progettuale e/o gestionale (MTD) - potranno essere emesse in sede di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.);

2. la Provincia di Bergamo, in qualità di Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, e il Comune di Calcio sono tenuti a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, e a segnalare tempestivamente alla U.O. Sviluppo sostenibile e valutazioni d'impatto eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

3. ai sensi dell'art. 26, comma 6, del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

4. di trasmettere copia del presente decreto alla ditta proponente Gozzini Mario di Calcio;

5. di informare contestualmente dell'avvenuta decisione finale e delle modalità di reperimento della stessa il Comune di Calcio, la Provincia di Bergamo e ARPA Lombardia;

6. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto;

7. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/;

8. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il dirigente
Filippo Dadone